

# Percorso 3

alla scoperta della  
Strada del Piano



40 km di paesaggi, agricoltura, architettura e storia  
Perugia, S. Martino in Campo, Castello delle Forme, Marsciano



Umbria

...da non perdere!



## Paesaggio e DINAMICHE

I paesaggi veloci e i filamenti insediativi



## Paesaggio e ARCHITETTURA

Castello delle Forme e la fonte di San Costanzo



## Paesaggio e AGRICOLTURA

Cantina Sasso dei Lupi di Marsciano



## Paesaggio e STORIA

Museo del Vino e delle Etichette di Marsciano












## ...indicazioni per la Strada del Piano

Partiamo dalla stazione ferroviaria di **Sant'Anna di Perugia**, muniti di bicicletta, alla scoperta della piana del Tevere nel tratto che va da Ponte San Giovanni a Marsciano. La prima tappa è a Ponte San Giovanni dove, in bicicletta, raggiungiamo il "Nuovo" Ponte Vecchio sul fiume Tevere. Proseguiamo per **San Martino in Campo** e prima di raggiungerlo osserviamo, attraversandolo, il borgo rurale di **Sant'Andrea di Agliano**. Quindi, dirigiamoci verso Castello delle Forme, facendo tappa prima all'**azienda zootecnica didattica** dell'Università di Perugia, all'altezza di Fontenuovo del Tevere, e poi all'agriturismo **Pieve del Castello**. Arrivati a **Castello delle Forme** entriamo nel borgo per osservarne la struttura e i manufatti storici. Raggiungiamo Papiano stazione e riprendiamo il treno per Marsciano. Scendiamo alla stazione di Ammeto e raggiungiamo la zona industriale per fermarci nella **Cantina Sasso dei Lupi**. Spostiamoci quindi nel centro storico di Marsciano e visitiamo il **Museo del vino e delle etichette**.

Il percorso totale è di circa 40 km.



### Consigli per la visita

- MEZZI DI TRASPORTO ALTERNATIVI   COSA OSSERVARE 
- STRUMENTI   
- DOVE ENTRARE 
- DOVE GUARDARE  INFORMAZIONI 



# ...alla scoperta della Strada del Piano

da Perugia ➔ a S.Martino in Campo

da S.Martino ➔ a Castello delle Forme

da Castello delle Forme ➔ a Marsciano

## Paesaggio e DINAMICHE



La presenza del Tevere ha influenzato la struttura paesaggistica ed insediativa visibile lungo la Strada del Piano, un territorio ancora oggi oggetto di continue modifiche (paesaggio in accelerazione). Nel paesaggio della piana del Tevere si continuano a riscontrare processi evolutivi e forti tensioni di trasformazione in cui si combinano caratteri tipici delle aree agricole intensive, nuove infrastrutture, impianti produttivi e aree residenziali. Sono presenti le cosiddette città in movimento e i nuclei insediati fortemente soggetti all'impulso edificatorio, con ritmi molto rapidi di trasformazione dell'uso del suolo e del disegno paesaggistico (paesaggi veloci). Questo territorio è caratterizzato inoltre dalla presenza di piccoli aggregati di pianura a carattere prevalentemente agricolo, organizzati intorno ad un nucleo religioso, come Sant'Andrea d'Agliano.

## Paesaggio e ARCHITETTURA



Le opere di regimazione idraulica — canali, fossati, chiuse e "forme" — normate sin dall'epoca medioevale, hanno disegnato la trama paesaggistica e lasciato tracce anche nella toponomastica, come testimonia il Castello delle Forme, il cui nome allude ai fossati di regimazione (solchi per lo scorrimento dell'acqua dei campi) da tenere sotto stretto controllo e da ripulire nella stagione estiva. La fonte di San Costanzo, costruita nel 1296 per volere dei Priori di Perugia, testimonia l'importanza attribuita alla gestione dell'acqua potabile. Lungo la Strada del Piano è possibile osservare Villa Spinola, costruita per delizia e a presidio del territorio, strettamente relazionata con la città ed inserita nel profilo del versante collinare, in posizione strategica per il controllo della viabilità.

## Paesaggio e AGRICOLTURA



Nella piana del Tevere esistono realtà agricole eterogenee: borghi rurali organizzati intorno ad un nucleo religioso (Sant'Andrea d'Agliano); unità territoriali caratterizzate dalla presenza di un castello che un tempo costituiva il centro di vita agricola con intorno i campi coltivati, i vigneti, gli oliveti e i boschi (il Castello delle Forme); ampie proprietà fondiarie caratterizzate da monoculture intensive; aziende agricole di modeste dimensioni produttive con piccole superfici coltivate a vigneto. In queste aree di pianura sono ancora visibili lungo i fossi le piantate di salici, pioppi e gelsi, mentre filari alberati di querce o cipressi segnalano l'accesso a ville, castelli, pievi o piccoli borghi rurali, inserendosi nella circostante trama agricola. In alcuni casi è ancora presente la "segnalica" di orientamento storica, come l'inserimento di alberature isolate (querce o cipressi) per indicare i bivi e gli ingressi alle diverse proprietà.

## Paesaggio e STORIA



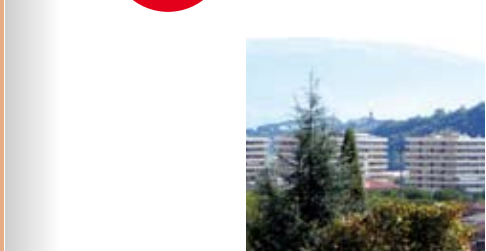
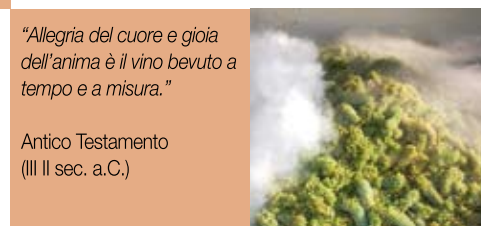
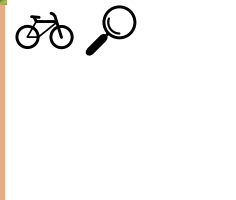
La valle del Tevere era un tempo coperta da paludi, bonificate intorno all'anno Mille dai Benedettini dell'Abbazia di San Pietro di Perugia. Il fiume Tevere, con i suoi ponti e le opere di ingegneria idraulica dei Benedettini, ha fortemente influenzato l'economia del territorio, che è stata per lungo tempo fonte di ricchezza e di cibo per la città di Perugia. Fondamentale presidio economico di questi luoghi era la casa colonica, struttura insediativa isolata in grado di combinare esigenze produttive e domestiche. Diverse le tipologie presenti nelle strutture conservate, sedi oggi soprattutto di agriturismi. La struttura originaria era generalmente caratterizzata dalla compresenza di un piano terra, spesso porticato o semiaperto, destinato alle stalle, a magazzini e porcili, con un primo piano che accoglieva le stanze per la vita comune, in primo luogo la cucina, e talvolta stanze dedicate ad attività diverse come la tessitura. Le scale erano esterne e spesso era presente la colombaia. Ciascuno di questi nuclei possedeva in genere un pozzo, una fontana e un lavatoio.



**osserva** dal "Nuovo" Ponte Vecchio il fiume Tevere e traccia sulla cartina dell'Umbria il suo percorso. Leggi sui pannelli informativi la storia del Ponte.



**osserva** la struttura di Sant'Andrea d'Agliano, esempio di borgo rurale fondato sull'agricoltura e organizzato intorno al suo nucleo religioso.



**2**



**4** S.Martino in Campo



**osserva,** mentre viaggi verso Ponte San Giovanni e San Martino in Campo, l'avanzamento progressivo del fronte urbano. Fotografa il disordine morfologico.



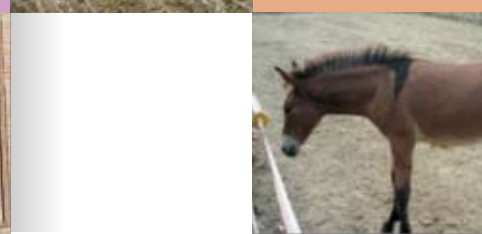
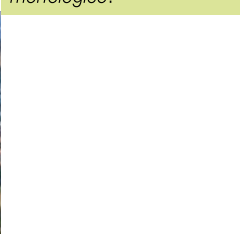
**osserva,** lungo il cammino, Villa Spinola e, a San Martino in Campo, le torrette neoromaniche. Entra nella Chiesa parrocchiale e osserva la Madonna in Trono.

**entra** nell'azienda zootecnica didattica dell'Università di Perugia e informati sulle finalità degli studi scientifici condotti sulle diverse razze presenti.

**osserva** la fonte di San Costanzo, a Castello delle Forme. Valuta lo stato di conservazione sapendo che fu costruita nel 1296 ed è stata utilizzata come lavatoio del paese fino agli anni Sessanta del '900.

**osserva** mentre viaggi tra Papiano e Ammetto la presenza delle monoculture (cereali e girasole) e dei vigneti specializzati.

**visita** il Museo del Vino e delle Etichette a Marsciano. Fotografa le etichette storiche dei vini della zona Doc dei Colli Perugini che, successivamente, potrai confrontare con quelle attuali.





## Piano dell'opera

- Alla scoperta dei paesaggi della zona dei vini Doc dei Colli Perugini
- Percorso 1 Alla scoperta della Strada delle Settevalli parte I e parte II
- Percorso 2 Alla scoperta della Strada della Collina
- Percorso 3 Alla scoperta della Strada del Piano

# 3

Istituto per la Cultura e la Storia d'Impresa  
"Franco Momigliano" (ICSIM)  
Gianni Bovini, direttore

Regione Umbria  
Assessorato alle Politiche agricole, Agroalimentari e di Sviluppo rurale.

Direzione regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali.  
Ambito di coordinamento Agricoltura, cultura e turismo.  
Servizio Aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici

Gruppo istituzionale Regione Umbria  
Ciro Becchetti, coordinatore  
Paolo Papa, dirigente  
Maria Carbone, responsabile tecnico

Le brochure sono state realizzate dal Dipartimento di Scienze Economico-Estimative e degli Alimenti della Università degli Studi di Perugia in collaborazione con il Servizio Aree Protette, Valorizzazione dei Sistemi Naturalistici e Paesaggistici della Regione Umbria e l'Istituto per la Cultura e la Storia d'Impresa "Franco Momigliano".

Coordinamento: Biancamaria Torquati

Testi: Biancamaria Torquati, Giulia Giacchè

Progetto Grafico: Lorenzi Comunicazione e Pubblicità

Foto: Gorge Tatge, Marco Eleuteri, Biancamaria Torquati, Giulia Giacchè, Giovanna Casciarri, Michele Capoccia, Francesco Panfilì.  
Alcune foto sono state gentilmente fornite dalle aziende agrarie

Disegni: Alessandro Valecchi

Stampa: Litostampa

Il lavoro è stato impostato sulla base dei risultati ottenuti dall'attività di ricerca "Valorizzazione dei paesaggi viticoli: produzioni di qualità - paesaggi di qualità" svolta nel biennio 2009-2010 a cui hanno collaborato: i professori Biancamaria Torquati e Alvaro Standardi, l'antropologo Luciano Giacchè, gli architetti Andrea Pochini, Anna Lambertini, Tessa Mattini ed Enrica Bizzarri. Andrea Pochini e Anna Lambertini sono gli autori della carta del paesaggio della zona dei vini Doc dei Colli Perugini.



Umbria

# Umbria

alla scoperta dei paesaggi  
della zona dei vini DOC dei  
**COLLI PERUGINI**

